

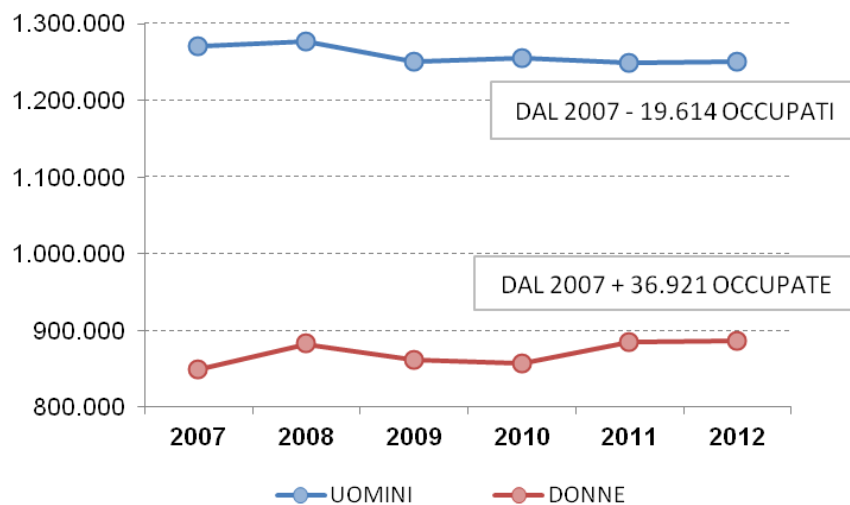


LE DIMISSIONI DELLE MADRI E DEI PADRI IN VENETO

CONSIGLIERA
REGIONALE
DI PARTITA' DEL VENETO



Serie storica occupati dai 15 anni nel Veneto (2007-2012) per genere



Elaborazioni Progetto D+ LAN su dati Istat

➤ **Le donne sembrano essere colpite meno dalla crisi**, infatti rispetto al 2007 nel Veneto si sono persi oltre 19.000 occupati di genere maschile, mentre la componente femminile è cresciuta di quasi 40.000 unità. Valori che si traducono in una perdita di 3 punti percentuali nel caso del tasso di occupazione maschile ed in una sostanziale tenuta di quello femminile (+0,2).

Tasso di occupazione femminile per classe d'età. Veneto

	2007	2012	Diff. 2007-2012
15-24 anni	29,2	19,1	-10,1
25-34 anni	72,2	63,8	-8,4
35-44 anni	71,1	74,6	+3,5
45-54 anni	61,5	66,4	+4,9
55-64 anni	20,3	33,0	+12,7
15-64 anni	54,0	55,0	+1,0

Elaborazioni Progetto D+ LAN su dati Istat

La crescita occupazionale femminile si deve sono le classi più elevate. Aumento che viene accentuato per la classe 55-64 anni (+12,7%) **a causa dell'innalzamento dell'età pensionabile**. Si registra inoltre l'entrata nel mercato del lavoro delle donne in risposta alla mancanza di lavoro del partner, a livello nazionale **è infatti quasi raddoppiato il numero di famiglie in cui è solo la donna a lavorare**.

Serie storica occupati nel Veneto (2007-2012) per genere

	DONNE		UOMINI	
	Distr. %	Var. 2007/2012	Distr. %	Var. 2007/2012
Agricoltura, silvicoltura e pesca	2,2%	19,5%	4,4%	23,8%
Industria	19,7%	-18,2%	34,2%	-9,1%
Costruzioni	1,3%	3,8%	12,5%	-9,0%
Commercio, alberghi e ristoranti	23,4%	7,9%	19,6%	13,5%
Altre attività dei servizi	53,4%	3,1%	29,2%	-5,4%
Totale	100,0%	0,4%	100,0%	-2,1%

Elaborazioni Progetto D+ LAN su dati Istat

La segregazione del mercato del lavoro ha protetto l'occupazione femminile. Il 53% delle donne trova impiego nei servizi, contro il 30% degli uomini. Le donne lavorano nella sanità, nella Pubblica Amministrazione e nei servizi alle persone, **tutti ambiti che hanno risentito in misura minore della crisi economica**.

Tasso di occupazione con figli E TOTALE per genere dai 25 ai 54 anni. Veneto 2012

	Tasso di occupazione CON FIGLI 25-54 anni	Tasso di occupazione TOTALE 25-54 anni
Donne	65,7%	68,9%
Uomini	94,8%	90,3%

Elaborazioni Progetto D+ LAN su dati Istat

Le cause della non ricerca di lavoro delle donne inattive per motivi di cura familiare dai 25 ai 54 anni. Veneto 2012

	Valori assoluti	Distribuzione %
Servizi di supporto alla famiglia assenti o inadeguati	18.732	19,8%
Altro motivo	75.831	80,2%
Totale	94.563	100,0%

Elaborazioni Progetto D+ LAN su dati Istat

La maternità si associa ad una minore presenza nel mondo del lavoro: il tasso di occupazione in presenza di figli è pari al 65,7% contro il 68,9% del totale. **Diversamente accade per gli uomini che in presenza di un figlio manifestano un maggior coinvolgimento nel mercato del lavoro**


Nel caso dell'universo femminile la principale motivazione della non ricerca di lavoro è data dalla cura dei figli, bambini e persone non autosufficienti (34%). Quasi il 20% delle donne inattive per motivi di cura la causa della non ricerca di lavoro è dato dalla mancanza o dall'inadeguatezza di servizi in altre parole quasi **19 mila donne potrebbero cambiare la propria posizione rispetto al mercato del lavoro se avessero servizi adeguati.**


LE DIMISSIONI DELLE MADRI E DEI PADRI IN VENETO

Dimissioni convalidate nel 2012 lavoratrici madri e lavoratori padri

	TOTALE	di cui DONNE	di cui STRANIERI
Fino a 25 anni	190	189	70
Da 26 a 35 anni	1.549	1.508	339
Da 36 a 45 anni	897	854	152
Oltre 45 anni	17	9	3
	2.653	2.560	564
Percentuale sul totale		96,5%	21,3%

Elaborazioni Progetto D+ LAN su dati del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

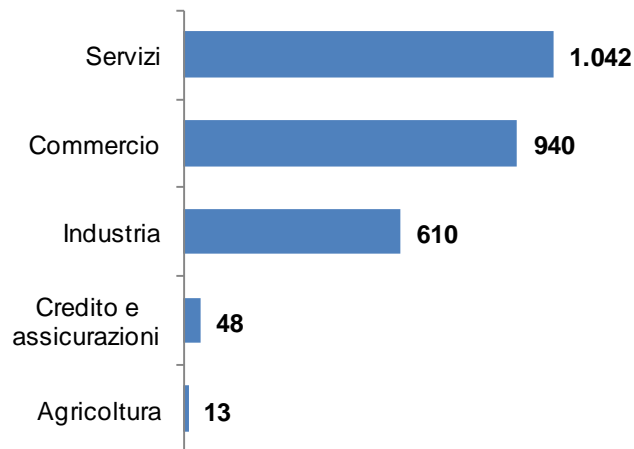
- 

La legislazione italiana tutela la conservazione del posto di lavoro della lavoratrice madre e del lavoratore padre attraverso il divieto di licenziamento e l'obbligo di convalida delle dimissioni. **Nel 2012 le dimissioni convalidate in Veneto sono state 2.653** ovvero il 13,8% delle dimissioni a livello nazionale.
- 

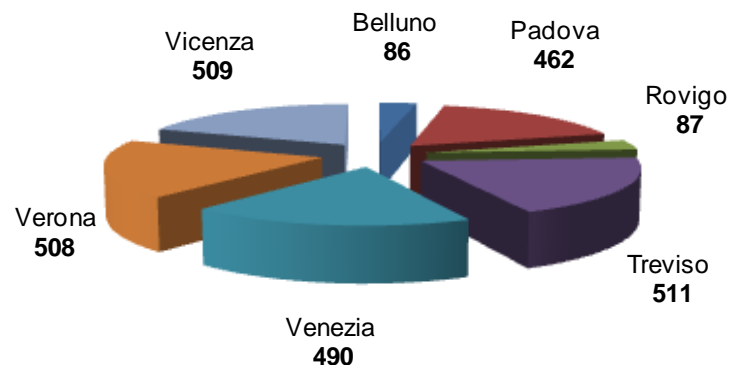
Nel 96,5% dei casi si tratta di mamme lavoratrici. Sono principalmente le più giovani a lasciare il lavoro (1.508 dai 26 ai 35 anni) e nel 52,8% dei casi si tratta di lavoratrici/lavoratori con un solo figlio. In Veneto è notevole la componente straniera pari al 21,3% delle dimissioni contro il 15,2% del valore nazionale.

LE DIMISSIONI DELLE MADRI E DEI PADRI IN VENETO

Convalida dimissioni per SETTORE PRODUTTIVO



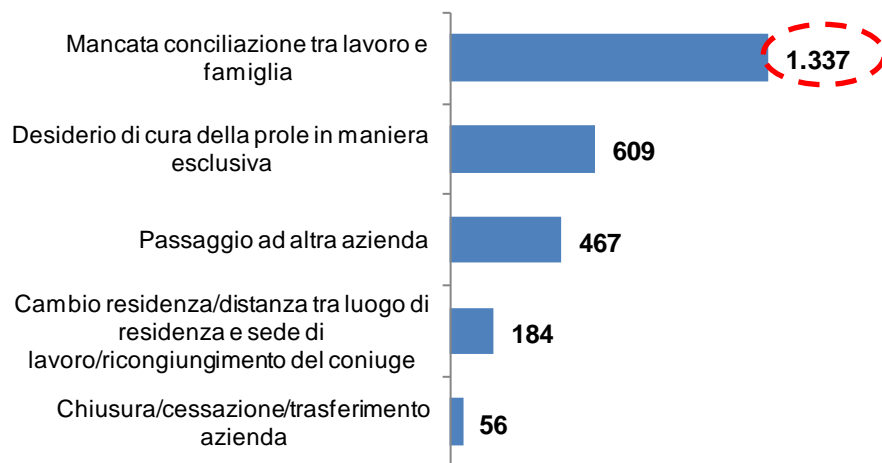
Convalida dimissioni per PROVINCIA



Elaborazioni Progetto D+ LAN su dati del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

➔ I settori più colpiti sono i servizi ed il commercio ovvero gli ambiti economici in cui si rileva la maggior presenza di lavoratrici. Il fenomeno a livello numerico sembra essere maggiormente presente a Treviso in realtà è trasversale a tutto il territorio, infatti l'incidenza rispetto al numero di occupati dipendenti è la stessa (0,2%) in quasi tutte le province fatta eccezione per Belluno e Rovigo dove è più contenuta (0,1%).

IL MOTIVO DELLE DIMISSIONI



IN EVIDENZA



La causa nel 50% delle dimissioni è la mancata conciliazione tra lavoro e famiglia.

Che si traduce in mancanza di servizi dai costi accessibili, orari flessibili e supporto familiare

Specifiche della MANCATA CONCILIAZIONE LAVORO-FAMIGLIA.

Motivo indicato nel 50,4% dei casi.

Incompatibilità tra occupazione lavorativa e assistenza al neonato per mancato accoglimento al nido	533	39,9%
Incompatibilità tra occupazione lavorativa e assistenza al neonato per assenza parenti di supporto	436	32,6%
Mancata concessione del part time/orario flessibile/modifica turni di lavoro	293	21,9%
Elevata incidenza dei costi di assistenza al neonato	75	5,6%
	1.337	

LE DIMISSIONI DELLE MADRI E DEI PADRI IN VENETO

Percentuale di padri/madri che lasciano il lavoro per una mancata conciliazione tra lavoro e famiglia

Provincia	Dimissioni per mancata conciliazione
Venezia	63,5%
Padova	56,1%
Verona	52,2%
Treviso	51,3%
Veneto	50,4%
Belluno	44,2%
Vicenza	34,2%
Rovigo	32,2%

Elaborazioni Progetto D+ LAN su dati del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

➔ La provincia con il maggior numero di dimissioni per mancata conciliazione è **Venezia**, ma nella maggior parte dei casi (66%) sembra mancare ai lavoratori il supporto parentale. Situazione diversa a **Padova** e **Verona** dove la mancata conciliazione è dovuta principalmente per la mancanza di un asilo nido. Solo il 32% delle dimissioni di **Rovigo** sono dovute alla mancata conciliazione e nel 71% dei casi si tratta di assenza di supporto parentale.